

# Parte dalla Sicilia la conquista delle Tv

Adriano Galliani sbarca nell'isola e risale lo stivale, acquisendo emittenti. Gestori in odor di mafia fra i dipendenti Fininvest

## La storia

**JOLANDA BUFALINI**

ROMA  
 jbufalini@unita.it

L'idea venne una sera a Berlusconi, lo raccontò anni dopo Marcello Dell'Utri. Berlusconi telefonò di notte a Adriano Galliani, che stava installando le antenne di Telemilano, e gli disse: «Sa Galliani, ho pensato che Telemilano potremmo anche farla diventare Telepalerma, Teleroma, telenapoli. Che ne pensa?». «Vada, cominci dal sud». E Galliani il giorno dopo è già in Sicilia.

Chissà perché, si chiede Mario Guarino, che riporta l'episodio nel suo libro "L'orgia del potere" (Dedalo 2005), «uno che ha una televisione a Milano avendo deciso di ampliare parte dalla Sicilia e non, per esempio, dal Piemonte». Domanda maliziosa, poiché il monzese ragioniere Galliani, socio della Elettronica Industriale, nell'isola può contare, oltre che su un consistente *cash-flow*, anche sulla solida rete di relazioni del palermitano Marcello Dell'Utri. Nel paniere finiscono rapidamente Tvr e Reticicilia, Sicilia Te-

levisiva Spa, Siciltele e Trinacria Tv che stabiliscono la loro sede in via Ugo La Malfa a Palermo.

Alla Tvr c'era Antonio Inzaranto, suo fratello Giuseppe aveva sposato la figlia di Tommaso Buscetta, all'epoca (notano i magistrati siciliani titolari dell'inchiesta su Dell'Utri) «ancora importante uomo d'onore». Racconterà nel 1997 Antonio Inzaranto, interrogato dalla Procura di Palermo: «Alla fine del 1980 vendetti Tvr alla società Reticicilia, ed in particolare a due milanesi, Galliani Adriano e Lacchini Luigi...Dopo pochi mesi Reticicilia cominciò a trasmettere in interconnessione nazionale sotto la sigla Canale 5». Inzaranto diventa presidente del CdA di Reticicilia. E, a riprova, Mario Guarino mostra una rubrica telefonica del gruppo Fininvest dove compare, come interno, il cognato della figlia di Buscetta.

Non è il solo nome imbarazzante, ce ne sono altri. Roberto Filippa, per esempio, titolare della Trinacria Tv con Vito Cafaro, rappresenta anche la Par.Ma.Fid. Sigla quest'ultima che gestisce molto denaro di Antonio Virgilio e Luigi Monti, due «colletti bianchi» arrestati nel 1993 e poi assolti dall'accusa di mafia.

**Il viaggio** lungo lo stivale di

Adriano Galliani prosegue in Calabria. In Calabria, però, non va tutto liscio come in Sicilia. Ci saranno degli attentati ai tralicci Fininvest. E si verifica un curioso episodio di guerra commerciale in «famiglia», racconta Mario Guarino. Rodolfo Biafiore è coordinatore tecnico della società di Galliani, Elettronica industriale. Ed è genero dell'editore di Telespazio Toni Boemi (emittente e Elettronica industriale hanno lo stesso indirizzo a via De Filippis a Catanzaro). Boemi, che è morto nel 2004, avrebbe chiesto l'appoggio, in cambio di una forte somma di denaro, delle cosche Piro-malli-Molè per ottenere il monopolio della gestione dei ponti Fininvest in Calabria. Ma c'è un concorrente: Angelo Sorrenti della Cemel di Gioia Tauro, anche lui in rapporti di lavoro con Fininvest. Un vecchio articolo di cronaca del Corriere della Sera del 1994 racconta come andò a finire: «Angelo Sorrenti e il socio Mario Riefolo vengono convocati in un albergo dai rappresentanti delle cosche Piro-malli-Molè. Vengono loro chiesti 200 milioni ma, ad assistere all'incontro ci sono i carabinieri del Ros, vestiti da camerieri, che arrestano gli inviati del Piro-malli, Antonio Alagna e Giovanni Priolo». Agli arresti finisce anche Biafiore mentre Sorrenti collabora. ❖



---

## Cronologia

### Storia di un'amicizia (II parte)

---

#### 1975

Il 26/6 ordigno esplode a villa Borletti. L'8/12 ignoti sequestrano un ospite di Berlusconi. Sospetti sullo stalliere.

---

#### 1976

Mangano lascia la villa. Si ferma ad Arcore. Vive in hotel. Si occupa di affari.

---

#### 1977

Dell'Utri lascia Berlusconi. Va a lavorare con il finanziere Rapisarda.

---

#### 1980

Dell'Utri va in Publitalia. Nel 1993 è tra i fondatori di Forza Italia.

---

#### ...e intanto nel 1981

Si insedia alla casa Bianca Ronald Reagan. Vengono scoperti gli elenchi della P 2. Il 13 maggio l' attentato di Ali Agca al papa. Il 16 ottobre viene ucciso a Roma Domenico Balducci, esponente della banda della Magliana.